

Verso lo sciopero. Oggi nuovo incontro azienda-sindacat

## Sos raccolta, sottopasso chiuso per rifiuti

Evangelisti a pag.35



La distesa di rifiuti nel tunnel chiuso al traffico a Tor Vergata (foto TOIATI/MASTROPIETRO)

# Le strade come discariche «Tunnel chiuso per rifiuti»

► Raccolta flop, il sottopasso di via Oxford  
invaso dagli ingombranti: i vigili lo sbarrano

► Il nuovo caso dopo il blocco al Laurentino 38  
Oggi vertice decisivo per evitare lo sciopero

### IL FOCUS

La settimana scorsa i cittadini di Laurentino 38 per protesta hanno gettato i rifiuti in mezzo alla strada, bloccando il traffico, a causa dei ritardi della raccolta. In zona Tor Vergata, invece, una via è stata chiusa alla circolazione a causa della spazzatura abbandonata. Più precisamente: in via Oxford, direzione via di

Tor Vergata, nel tratto compreso tra via Casilina e la rampa di accesso alla rotatoria, c'è un sottopasso utilizzato per l'inversione di marcia. Bene, la polizia municipale ha verificato che la carreggiata è completamente invasa da rifiuti ingombranti e per questo ha evitato il transito. Certo, chi abbandona gli ingombranti commette un atto illegale, ma anche questo è rappre-

sentativo di una città in affanno sulla raccolta dei rifiuti e sulla pulizia delle strade.

### DISCARICA

Lo dimostrano anche le foto dif-

fuse ieri dalla nuova giunta di centrosinistra del III Municipio, che ha svolto una ispezione nell'impianto di trattamento di via Salaria di Ama, quello contestato dai cittadini dei quartieri vicini perché produce cattivo odore. Bene, dalle immagini si vede chiaramente che la montagna di spazzatura accumulata nel tmb è molto alta e la situazione è vicina al limite di guardia. Secondo il presidente del Municipio, Giovanni Caudo, che è entrato nell'impianto insieme all'assessore Cristian Raimo, le «esigenze della salute dei cittadini devono pesare, è necessario ridurre conferimenti, la promessa della giunta di Roma Capitale di chiudere l'impianto nel 2019 difficilmente sarà mantenuta». Raimo ha aggiunto: «Di fatto quel tmb è una discarica dentro la città».

### CATASTROFE

Intanto, in molti quartieri di Roma la raccolta continua ad andare a singhiozzo: le squadre che devono rimuovere i rifiuti che si sono accumulati vicino ai cassonetti non riescono ad arrivare dappertutto. E la spazzatura dunque resta su strada. Lo stesso avviene in centro, vicino ai cestini delle zone più frequentate dai turisti. Non solo: sabato la situazione esploderà, perché i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fiadel hanno indetto uno sciopero di 24 ore a causa del mancato ri-

spetto dell'impegno preso da Roma Capitale in aprile di sostituire i dipendenti andati in pensione. La Raggi aveva risposto che avrebbero modificato la delibera che impedisce le assunzioni, ma ha aggiunto che avrebbe assunto dei dirigenti. I sindacati hanno spiegato che ad Ama servono operai su strada, non manager chiusi negli uffici. L'altro giorno c'è stato un incontro e l'assessore Pinuccia Montanari ha precisato che serve il via libera del Mef (Ministero dell'Economia) per fare assunzioni, ma che la soluzione era in dirittura d'arrivo. Per oggi è fissato l'incontro decisivo per evitare lo sciopero che per Roma, con i rifiuti ancora per strada, sarebbe una catastrofe.

### GOVERNO E PARLAMENTO

Domani invece il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, incontrerà il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, per discutere del caso Roma e della crisi dei rifiuti. Ma di questo si è parlato anche ieri alla Camera, nel corso della discussione sul disegno di legge per l'istituzione della Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo di rifiuti. Roberto Morassut, parlamentare del Pd, ha attaccato: «Finora - più o meno - il sistema ha retto, ma per l'estate a Roma si profila una vera e propria emergenza rifiuti e, di conseguenza, ambientale e sanitaria. Roma è il

paradigma di un modello fallimentare, per l'inadeguatezza della gestione dei rifiuti da parte della giunta Raggi. Ogni giorno la Capitale ne produce 4.700 tonnellate, il corrispettivo, in termini di volume cubico, di una palazzina di 4 piani. Tremila di questi sono rifiuti indifferenziati, 1.500 sono trattati negli impianti a Roma e dintorni ma la maggior parte viene caricata su camion e treni ed esportata fuori dalla regione. Trasbordi che costano tantissimo e infatti i romani hanno la "bolletta" per lo smaltimento dei rifiuti più alta in assoluto in Italia. I dati sulla raccolta porta a porta, che vengono propagandati, sono del tutto fasulli. E un treno di rifiuti è ancora fermo al Salarario». Gli ha risposto Stefano Vignaroli (M5S), relatore della legge: «A Roma ci sono i problemi ma Morassut ha dimenticato in maniera strumentale le responsabilità nel Lazio del presidente Zingaretti e del Pd».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIUNTA  
DEL III MUNICIPIO  
NELL'IMPIANTO SULLA  
SALARIA: «DI FATTO  
È UNA PATTUMIERA  
DENTRO LA CITTÀ»**

**LA CRISI DI ROMA  
DOMANI AL CENTRO  
DI UN SUMMIT  
TRA MINISTRO  
E PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**



Il sottopasso di via Oxford invaso dai rifiuti: un divano, altri ingombranti, sacchi e materiali vari abbandonati in strada (foto TOIATI/MASTROPIETRO)



Rifiuti al tmb in via Salaria



**Il blocco al transito delle auto**